Roma, il 14 ottobre 2016

**Alla C.A. del Direttore Luciano Fontana**

Egregio Direttore,

Vorrei informarLa che l’Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana presta particolate attenzione alle pubblicazioni relative alla Russia che ogni tanto appaiono sul Corriere della Sera, il più diffuso quotidiano nazionale e uno dei più autorevoli. Basterebbe citare l’impressionante elenco di personalità della politica, della letteratura, del giornalismo, ospitate nelle prestigiose pagine per comprenderne il rilievo e l'incidenza nella vita intelletuale di questo Paese.

## A fronte di questo costante e del tutto meritato successo il quotidiano ha sempre costitiuto un punto di riferimento estremamente qualificato per i suoi lettori. Eppure con grande dispiacere vorrei portare a Sua conoscenza che alcuni materiali a firma Fabrizo Dragosei rischiano di danneggiare l’immagine del quotidiano agli occhi dei cittadini italiani ed europei.

## L’Ambasciata ha ricevuto parecchie lettere dai cittadini italiani preoccupati che chiedono di smentire ufficialmente le informazioni riportate nell’articolo del 13 ottobre p.v. apparso nella prima pagina sotto il titolo clamoroso «Сlima di Guerra in Russia. Esercitazioni e scorte di cibo». Secondo le affermazioni del Sig.F.Dragosei, «Il Cremlino invita la popolazione a prepararsi allo scontro con l’Occidente», «la psicosi di un possibile imminente conflitto con l’Occidente sembra essersi impadronita della Russia», «il governatore di San Pietroburgo ha ordinato lunedì di accumulare riserve di grano. Le autorità cittadine dovranno essere in grado di assicurare a ogni abitante 300 grammi di pane al dì per 20 giorni», «si parla esplicitamente di una «attesa aggressione nucleare da parte di Paesi ostili (Usa e loro satelliti)», «Putin mostra i muscoli, e per farlo ricorda ai suoi avversari come la Russia sia in grado di affrontare dall’oggi al domani anche le eventualità più apocalittiche» ecc.

## Posso assicurare Lei e i Suoi connazionali che le suddete informazioni di dubbia provenienza non hanno nulla a che vedere con quello che sta realmente accadendo in Russia. Spero che l’opinione personale del corrispondente non coincida con la posizione della redazione. Sono fortemente preoccupato che il Sig.F.Dragosei, come è stato messo in evidenza dal suo commento del 14 ottobre p.v., prepara i suoi materiali basandosi sulle informazioni false senza analizzare i fatti della vita reale che lo circonda.

## Nel ribadire la centralità del principio imprescindibile della libertà di stampa e di informazione io vorrei sottolineare la necessità di costruire un’immagine del mondo circostante corretta e completa senza sprofondare nella superficialità, nel sensazionalismo e nel semplificazionismo. Contribuire alla trasmissione delle notizie e alla formazione dell’opinione pubblica richiede senza dubbio un elevato senso di responsabilità.

## Apprezziamo profondamente l’atteggiamento dei vertici italiani che mostrano un sincero interesse a sostenere un dialogo costruttivo con la Russia su un ampio ventaglio di questioni bilateriali e internazionali e a risanare la situazione assai complicata nello scacchiere europeo. Desidero sottolineare che la diffusione delle notizie privi di ogni fondamento non risolve i problemi esistenti, ma aggrava la tensione nelle questioni internazionali e genera angoscia e insicurezza nella comunità italiana in Russia.

## Mi auguro che il Suo giornale continui a essere un filo conduttore autorevole nella nostra era dell’informazione istantanea e globale.

## Con il saluto più cordiale,

## Addetto stampa dell’Ambasciata della Federazione Russa in Italia

## Dmitry Gurin